

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXI - N. 4 - Aprile 2019

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma

www.adoratrici-asc.org

redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
4-28 Luglio 2017

Quando i giovani incontrano Cristo

Uno dei momenti più memorabili di questo 2019 è stata la visita a Panama di Papa Francesco con i giovani, le cui storie dimostrano la forza innovatrice e rinnovatrice dell'incontro.

Esperienze di vita come quelle di *Erika de Bucktron* o di *Alfredo Martínez Andrión* e di *Nirmeen Odeh* e di tanti altri, testimoniano come Gesù Cristo sia interessato alla storia di ognuno di noi, a ricercare il nostro sguardo, il nostro desiderio, ad ascoltare i nostri cuori, a dare acqua alle nostre aride anime. Egli è pronto a fermarci agli angoli delle strade, a guardarci negli occhi per dirci quanto ci ama. Questi ragazzi hanno raccontato di come la povertà materiale e spirituale li aveva condannati a vivere nell'isolamento sociale, li aveva portati a soffrire di una terribile solitudine. Solo incontrando lo sguardo di Cristo, che li ha accolti come un Padre fa con i propri figli, sono riusciti a scavalcare la montagna per lasciarsi abbracciare dall'Amore, che li ha trasformati in testimoni della resurrezione di Colui che dona e non chiede mai.

La Sua presenza, cominciata con la venuta di Gesù in mezzo a noi, continua a rinnovarsi giorno dopo giorno nelle strade di tutto il mondo e per tutti coloro che hanno sete e fame di incontrarlo.

Spesso viene da chiederci se, in un mondo così tecnologicamente avanzato, ci sia ancora spazio per lo spirito di Dio, per l'Umano.

Infatti il nuovo modo di relazionarsi con il mondo attraverso strumenti che permettono una connessione immediata, ma pur sempre virtuale e che interessa maggiormente i giovani, resta comunque un'esperienza di estrema solitudine. Ed è proprio questo stato d'animo che spinge a desiderare, invece, relazioni significative, incontri vitali capaci di restituire l'Umanità all'umano.

Perciò il nucleo etico su cui possiamo costruire il vero rinnovamento, l'autenticità dell'incontro inteso come metamorfosi gioiosa del nostro esistere, è quello di riconoscerci creature umane col seme della trascendenza, la cui massima ed indiscussa prova è la Croce.

Oggi più di ieri, il Cristo chiede a noi, popolo consacrato, chiamato a fare della propria vita una testimonianza di amore, di diventare compagni di viaggio, capaci di ascoltare e di accompagnare il nostro prossimo, soprattutto i giovani, verso una strada nuova, la strada di Emmaus, quella percorsa da Gesù risorto.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Editoriale

Sommario

Editoriale

- ◇ Quando i giovani incontrano Cristo 1

Spazio Amministrazione Generale

- ◇ 185° anniversario della congregazione ad Acuto 2

Dal Mondo ASC

- ◇ I Boliviani Partecipano al Simposio in Lima 3
- ◇ Amici del Guatemala 3
- ◇ Sodbhawna e il dialogo interreligioso 4
- ◇ Cambiamento di rotta all'Istituto "Preziosissimo Sangue" di Latina 5
- ◇ PROGETTO Esportare la realtà del carcere 5
- ◇ Diventare donna...che fatica! 6

- ◇ "Santa Ordinaria, Donna Straordinaria" Maria De Mattias 7
- ◇ Giornata Mondiale della Gioventù a Panama 8
- ◇ 25° Assemblea regionale delle Adoratrici del Sangue di Cristo, regione di Zagabria 9

Spazio GPIC/VIVAT

- ◇ Seminario di spiritualità ASC/GPIC a Morogoro, Tanzania 10

Nella Congregazione

- ◇ Statistiche 11
- ◇ Calendario Amministrazione Generale 14
- ◇ Compleanni: celebriamo la vita 14
- ◇ Prima Professione Religiosa 14
- ◇ Tornate alla casa del padre 14

185° anniversario della congregazione ad Acuto

Il 4 marzo alcuni dei membri del Consiglio Generale: Sr Dani Brought, Sr Matija Pavić, Sr Wieslawa Przbylyo insieme a Sr Nadia Coppa, Superiora Generale, hanno preso parte alla celebrazione del 185° anniversario della nascita della congregazione, ad Acuto.

Un momento importante per la Famiglia ASC che, come la Superiora Generale ha espresso nella lettera circolare scritta per l'occasione, ci chiama a vivere come *un'opportunità molto bella per sentirci ancora più unite, come unico corpo, e animate dalla sua stessa passione missionaria. Il sogno di Maria De Mattias continua nella vita e nell'impegno di ognuna di noi chiamata ad essere adoratrice apostola del Sangue prezioso.*



Ad Acuto alle ore 16.30, nella *Chiesolina delle suore*, così com'è comunemente chiamata la cappella attigua alla casa di fondazione delle Adoratrici, il popolo di Dio si è riunito insieme alle suore per pregare la coroncina al Preziosissimo Sangue. Una preghiera che si tramanda ormai da generazioni e che proprio Maria aveva tante volte insegnato e pregato con il popolo, tutta presa da quel fuoco d'Amore che la spingeva ad essere tutta di Dio e tutta per il *caro prossimo*. La recita della coroncina, ripercorrendo i misteri del versamento del Sangue di Gesù, durante la sua vita, insegna ad onorare e lodare il Sangue di Cristo: *espressione misura e pegno dell'Amore di Dio per l'umanità.*

La solenne celebrazione eucaristica, presieduta da don Francesco Bonanno CPPS, è stata animata dai canti eseguiti dal coro dei bambini della scuola elementare di Acuto, diretto dal musicista Maurizio Sparagna, acutino. Dopo la celebrazione è seguito il corteo con brevi

momenti di sosta per la riflessione e la preghiera, presso le sedi abitate da Maria De Mattias e dalle prime Adoratrici: la casa Pilozzi, la casa Frasca e Stefani. Durante questo pellegrinaggio il maestro Sparagna, insieme a Sr. Angela Di Spirito ASC, ha animato il cammino con il racconto di episodi della vita di S. Maria De Mattias che si tramandano ormai di padre in figlio e con il musical "Corri, corri, Maria", che esprime la sua ansia apostolica. Il corteo ha raggiunto poi Piazza del Collegio, attualmente sede del Centro di Spiritualità Maria De Mattias, dove Sr Nadia Coppa, Superiora Generale della Congregazione, ha offerto una riflessione sulla missionarietà di S. Maria De Mattias nell'oggi della storia; ha poi ringraziato le consorelle e tutti gli organizzatori della manifestazione. Sorprendente e toccante è stato il lancio dei palloncini espressione della gioia comune e della gratitudine alla santa. La celebrazione si è conclusa con il momento conviviale.

Con questo percorso le Adoratrici hanno voluto ricordare che la vita per la fondatrice è stata un viaggio continuo, faticoso ma appassionato, spinto dalla ricerca di piacere a Dio solo e al desiderio *di portare anime a Lui.*

Il triduo di preparazione, che ha preceduto la festa, ha unito tutta la congregazione, con i collaboratori laici e gli associati ASC, in un coro unanime di gratitudine e di lode al Signore per il dono di santa Maria De Mattias alla Chiesa e del carisma che, come seme fecondo, il Signore ha posto nel suo cuore.



Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC

I Boliviani Partecipano al Simposio in Lima

A gennaio, 14 boliviani hanno partecipato al simposio, sponsorizzato dal centro di Spiritualità del Sangue di Cristo a Lima in Perù, erano presenti 250 persone quasi tutti peruviani.

La delegazione boliviana era composta da tre ASC e 11 laici che condividono la nostra spiritualità come associati o come collaboratori nel ministero. Molti di loro hanno affrontato un viaggio di 26 ore in Pullman da Desaguadero sul confine tra Bolivia/Peru, altri invece hanno dovuto viaggiare un giorno in più da Marumpampa, Santa Cruz e Tarija.

Con grande interesse, hanno ascoltato le presentazioni sulla spiritualità del Sangue di Cristo di Padre Barry Fischer, CPPS, di suor Sonia Matos, ASC, Dr. Juan Bosco Monroy e di Isabel Chavez.

Alle relazioni sono seguite le sessioni di gruppo che hanno offerto l'opportunità di approfondire e personalizzare i contenuti, nonché di conoscere altri membri della più grande famiglia del Preziosissimo Sangue.

Prima di venire al simposio, ogni boliviano si è impegnato a condividere l'esperienza e il contenuto dei tre giorni con il gruppo che hanno rappresentato, cosicché anche gli altri possano trarre beneficio per la loro vita.

È stata un'occasione davvero benedetta, resa ancora più ricca dalla splendida ospitalità dei peruviani che ci hanno mostrato il meglio della loro cultura.

Sr Anita Fearday, ASC



Missione Guatemala

Amici del Guatemala



Il mese scorso Sr Barbara Hudock e io ci siamo incontrate con il gruppo degli "Amici del Guatemala" nelle parrocchie nei pressi di Fort Recovery, Ohio.

Ogni anno questo gruppo raccoglie fondi per i progetti delle Adoratrici missionarie in Guatemala e, a febbraio, hanno organizzato una cena a base di peperoncino con tanti dolci portati dai diversi partecipanti.

È stato ed è un privilegio contare tanti amici veri e ringraziare per i 19 anni di sostegno. Dio è buono.

Sr Kris Schrader, ASC

Sadbhawna e il dialogo interreligioso

L'India, terra di diverse religioni, è per il mondo un esempio di unità nella diversità in quanto persone di diverse caste e religioni vivono in armonia. La Costituzione indiana è unica per la sua natura, composizione e carattere. Infatti, la nazione India rappresenta il risultato di un'evoluzione di ideologie e principi socio-politici e religioso-culturali che da diversi secoli guidano la società umana. Molte razze, culture, religioni e ideologie interagiscono spesso causando conflitti e scontri, invasioni e guerre. Tuttavia, il principio base di "vivi e lascia vivere" promuove la tolleranza e la reciproca buona volontà. Valori quali la libertà, l'uguaglianza, la fratellanza, la giustizia e la pace possono apparire elusive. La sacra Costituzione che governa la nazione, frutto della visione dinamica dei padri fondatori, fu donata alla Nazione il 26 gennaio 1950.

Siamo orgogliosi di essere cittadini di una nazione la cui sacra Costituzione parla il linguaggio della libertà, dell'uguaglianza, della giustizia, della pace, della fratellanza e della buona volontà. I diritti fondamentali che essi generano sono la dignità, l'onore, il rispetto, la buona volontà reciproca e la solidarietà, tutti valori che sono alla base della nazione indiana. Le influenze di casta, classe, religione, cultura, lingua, professione o stile di vita vengono assimilate da valori più alti quali: il legame fraterno, l'unità e l'integrità, valori umani naturali, che a loro volta originano dai principi essenziali e permanenti di natura soprannaturale e spirituale. Il tessuto secolare della nostra nazione, come unico popolo, è multi-religioso, multiculturale e multilingue, la nostra società è unita dagli alti valori spirituali, etici e morali.

I diversi Festival, come Holi, Diwali, Eid, Natale vengono celebrati con uguale coinvolgimento. Tuttavia, anche se a volte l'armonia comunitaria è interrotta a causa della differenza di alcuni gruppi religiosi, ai cittadini viene data la libertà di praticare qualsiasi religione e persino di cambiarla. Infatti il paese non ha nessuna religione ufficiale.

Sadbhawna termine che in lingua *Hindi* significa "reciprocità", buona volontà, desiderio di bene reciproco è quello che ha dato origine ai valori della Costituzione. Nel contesto indiano tutto questo esprime l'armonia e la pace tra la sua gente.

Lo spirito e la verità della Costituzione sono il segno distintivo della nostra democrazia.

Le sfide e le minacce ai valori costituzionali possono essere adeguatamente superate grazie ai principi del Sadbhawna. Compito di ogni cittadino è quello di salvaguardare la sacralità della Costituzione aderendo efficacemente ai suoi principi.

"Sadbhawna valore della Costituzione dell'India" è stato proprio il tema scelto per il Simposio. Il tema sviluppato dal Dr B.R. Ambedkar "India per tutti", ha le sue radici negli ideali stessi della nostra Costituzione. Hanno preso parte al simposio, attraverso la scrittura di articoli e saggi su vari argomenti, gli studenti e il personale delle scuole e del college, nonché persone di diversi ceti sociali. Crediamo che la partecipazione a questo movimento, in cui Sr. Moly Parayil lavora come Segretario congiunto del Movimento, permetterà loro di diventare più consapevoli dell'importanza di vivere in armonia, pace, fratellanza ecc.

Sr Moly Parayil, ASC



Cambiamento di rotta all'Istituto "Preziosissimo Sangue" di Latina

Noi pensionanti dell'Istituto, in collaborazione con un gruppo di Suore, abbiamo organizzato, nel pomeriggio di martedì, 19 febbraio 2019, una festa di carnevale in maschera per far trascorrere una giornata di allegria a tutte le suore, in particolare alle più anziane. Tutte mascherate, nei modi più svariati, abbiamo sfilato e ballato a ritmo di musica e canti. Il momento sorprendente è stato la premiazione delle maschere in gara. Tutte hanno avuto il primo premio. La serata è terminata con una festosa cena conviviale alla quale hanno partecipato anche ospiti capitati a caso, meravigliati della particolare performance cui non erano abituati. Un grande ringraziamento va a quanti, compreso il personale di servizio, hanno reso possibile la realizzazione dell'indimenticabile evento.

**Patrizia Moretta
Graziella Campobasso**



Regione Italia

PROGETTO Esportare la realtà del carcere

Il passo dall'idea al progetto è tanto breve quanto critico. Dale Carnegie ha detto: «Noi tutti possiamo fare cose che nemmeno pensiamo di poter riuscire a fare. Ma se mai rischierai, mai conoscerai il tuo potenziale». Rischiare non significa buttarsi a capofitto ma avere la lucidità di valutare ogni idea e sapervi cogliere i primi cenni di un progetto.

Un progetto non nasce a tavolino. Nasce da un desiderio di dare risposta a un bisogno. Il mio entrare nel carcere di Rebibbia non è stato né facile, né semplice. Sono entrata in punta di piedi con il cuore che mi batteva. Subito sono rimasta colpita dai volti che mi sono apparsi tristi, smunti, appassiti. Questo mi ha provocato una fitta al cuore. La molla è stata osservare un giovane, dal volto assente, triste non interessato a niente. Qui è iniziato da parte mia un ascolto attento, silenzioso, un entrare nelle ferite di ciascuno, nel comprendere il dolore, la solitudine, nell'entrare in empatia con il peso degli anni da scontare, la tristezza per la lontananza dalla propria famiglia. Step dopo step, ho pensato che tutto questo mondo potesse entrare in un libro. È nato il Concorso Letterario che attualmente è arrivato alla quinta edizione. Ma come far conoscere questo mondo ai più sconosciuto, guardato con sospetto,

ghettizzato, emarginato, giudicato?

È nata così l'idea di esportare un'esperienza di anni vissuti accanto a tanti detenuti di varia estrazione sociale, di culture e provenienze diverse, cattolici e non, di farla entrare nelle case e nei cuori, di farla accogliere e condividere.

Ecco allora che ASC, CPPS e laici insieme si offrono a far conoscere, tra il popolo di Dio, per mezzo di parrocchie, associazioni, scuole, istituzioni varie, il mondo carcerario in tutte le sue sfaccettature. Il carcere non riguarda solamente le persone che vi vivono o che vi lavorano, ma riguarda tutti perché riguarda le fragilità umane e le sue conseguenze.

Per la prima esperienza, ci troveremo ad Amelia, nell'Umbria, presso la Biblioteca Comunale L. Lama alla presenza di UNITRE (Università della terza età) con il dottor Edoardo D'Angelo e la Prof. Maria Teresa Caccavale, autorità e gente del luogo.

Chiunque abbia intenzione di approcciarsi a questa realtà è invitato a unirsi a questo progetto, perché la partecipazione di più figure, oltre a coprire più aree di intervento, diventerebbe testimonianza di una Chiesa in uscita, cara a Papa Francesco.

Sr Emma Zordan, ASC

NOVITÀ IN LIBRERIA



DIVENTARE DONNA...CHE FATICA!

di Anna Maria Vissani, Emilia Salvi, Patrizia Pasquini,
Editrice Velar

La Primavera che Papa Francesco ha introdotto sulla scia dell'affermazione della 'genialità femminile' e delle numerose e varie rivendicazioni proprie del nostro tempo, è sempre più promettente.

Nello stesso tempo, per meglio gestire la positività insita nella rivoluzione in atto, di cui sono voce i numerosi dibattiti, gli studi e le pubblicazioni, nonché gli slogan, si avverte, urgente, la necessità di prendere maggiore coscienza dell'apporto specifico che la donna è in grado di consegnare al mondo.

Nonostante ciò, resta e si moltiplica anche nella cultura occidentale la violenza sulle donne. Il loro abbandono o, viceversa, la loro stessa presenza generano paura: si potrà mai sanare la relazione fondamentale, uomo-donna, insita nella creazione e nella possibilità di crescere?

Insieme ad altre donne, abbiamo deciso di incontrarci nel nostro Centro di Spiritualità, ogni 15 giorni, attorno a una tazza di tè per parlare di noi, per cercare insieme il senso del vivere la nostra femminilità, per guardare al futuro con occhi chiari e trasparenti.

Il gruppo, composto da donne fra i 47 - 63 anni, ha apprezzato la bella occasione per raccontarsi e condividere le esperienze della maturità, della maggiore indipendenza dai figli ormai cresciuti e, nonostante alcuni fallimenti affettivi, ha guardato con nuovo entusiasmo al proprio sé.

È maturato in quegli incontri, tra quelle confidenze condite di sorrisi e lacrime, il desiderio di raccogliere storie di vita per analizzarle nella luce degli anni del cambiamento e di questa faticosa emancipazione femminile.

Il mondo delle donne oggi non è soltanto racchiuso nella famiglia ma fortunatamente si esprime anche nel mondo esterno, quello del lavoro e della relazionalità con gli altri. Ma la debolezza del tessuto umano che purtroppo sempre più mostra le sue crepe, rischia di sovraccaricare le donne di responsabilità non attribuibili a loro.

E forse "la fatica", inserita con un punto esclamativo nel titolo, vuole proprio dimostrare il tentativo più volte vittorioso, ma spesso anche disilluso, di poter arginare il dolore e le ingiustizie nelle relazioni umane, con la potenza del "femminile".

In tempi come i nostri in cui l'accelerazione della comunicazione si unisce alla sua superficialità, questo libro ci induce a riflettere su percorsi di vita ed approfondimenti culturali che dimostrano come le donne, pur nelle giuste differenze individuali, ancora possano rappresentare un universo solidale, nella piena consapevolezza del proprio valore.

Oggi a tutte è chiaro che 'femmina' si nasce, ma 'Donna' si diventa, ...spesso e solo alla luce del desiderio di 'faticare' su se stesse per far emergere ciò che potrebbe restare latente per sempre e magari trasformarsi in input più o meno istintivi, imposti dalle situazioni e dal pensiero dominante. E questo a scapito di "quel bell'ordine di cose", tanto caro a Santa Maria De Mattias, che tutto intorno a ciascuna persona, istituzione e realtà di noi, si invoca per ricostruire una nuova armonia, ricca di tutti gli apporti che le trasformazioni in atto consentono.

Il libro conclude con una decisa convinzione: **Oggi, non ieri, né domani!**

La comunità del Centro di Spiritualità
"Sul Monte".

“Santa Ordinaria, Donna Straordinaria” Maria De Mattias

Il 4 febbraio 2019 abbiamo festeggiato il 214° compleanno della nostra fondatrice Santa Maria De Mattias.

La cerimonia è stata preceduta dalla preparazione spirituale nella nostra chiesa parrocchiale di San Andrzej Bobola a Czestochowa. Durante il Triduo abbiamo pregato per le ASC, la coroncina del Sangue di Cristo e cantato i canti in onore di Maria De Mattias.

Domenica 3 febbraio, in una breve presentazione multimediale, abbiamo presentato la figura di Maria De Mattias, la nostra congregazione, il suo ministero in Polonia e all'estero.

La Messa solenne, iniziata alle 11:00, è stata celebrata dal parroco e dai Missionari del Preziosissimo Sangue, ne hanno preso parte i nostri Associati, i parrocchiani e i nostri amici. Durante la Santa Messa il coro parrocchiale ha cantato i canti alla Fondatrice e al Sangue di Cristo, alla fine c'è stata la benedizione delle reliquie di Santa Maria De Mattias. Dopo la messa i giovani hanno preparato un breve spettacolo sotto forma di intervista giornalistica fatta a Santa Maria De Mattias sulla sua vita e santità. L'abito del periodo di Maria De Mattias ha suscitato molto interesse.

La mostra fotografica, che presentava gli inizi della vita delle suore ASC a Czestochowa - Kiedrzyń e la storia della casa con i vari cambiamenti grazie al lavoro delle suore nel corso degli anni, è stata un vero successo.

Dopo le celebrazioni in chiesa, tutti hanno ricevuto una sorpresa: i biscotti a forma di cuore con citazioni allegate delle lettere di S. Maria De Mattias.

I Biscotti a forma di Cuore, per un totale di circa 300 pezzi, sono stati cucinati, dipinti con glassa rossa e confezionati dalle stesse suore, pochi giorni prima della cerimonia.

Quel giorno la nostra casa ha spalancato le porte per accogliere tutti gli ospiti in arrivo e tutti hanno trovato qualcosa di buono sulla tavola perché tutti hanno portato qualcosa da condividere.

La preghiera e la celebrazione, ancora una volta, ci hanno dato l'opportunità di approfondire il carisma di una “Santa Ordinaria, Donna Straordinaria” - Maria De Mattias.

Justyna Machaj (aspirante)



Giornata Mondiale della Gioventù a Panama



La Giornata Mondiale della Gioventù era un sogno tanto atteso dai giovani di Dokszyce che finalmente è diventato realtà. In loro si è risvegliata una grande voglia di andare a questo straordinario incontro dal 2016 subito dopo aver partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù in Polonia. Attraverso quell'incontro, i giovani volevano ancora una volta condividere la loro fede e arricchirsi con i valori cristiani, sperimentare lo spirito di unità nella diversità della Chiesa e integrarsi con le altre nazionalità. Abbiamo iniziato a cercare aiuto affidandoci a Dio e pregando: "Dio, se è la tua volontà, aiutaci a trovare le risorse finanziarie per questo viaggio". L'entusiasmo dei giovani è cresciuto nonostante ci fossero difficoltà e insuccessi, abbiamo scritto a molte organizzazioni per aiutarci a realizzare questo sogno, che si è avverato grazie alla provvidenza di Dio, a persone di buona volontà e alla perseveranza dei giovani. Siamo partiti il 15 gennaio per partecipare agli incontri della diocesi per i giovani a Colonia e poi a Panama, dove abbiamo incontrato persone dal cuore aperto e di grande gentilezza, si preoccupavano per noi perché nulla ci mancasse. Sono rimasta particolarmente colpita dal loro atteggiamento nei confronti della vita, dal fatto che non cercavano la sicurezza materiale e l'agiatezza, ma sapevano godere di ciò che avevano. La loro preghiera era sincera, semplice e disinteressata, non poneva delle condizioni, ma semplicemente aveva fiducia in Dio. Una signora ha condiviso con noi l'impossibilità di andare alle Giornate Mondiali della Gioventù, perciò era lieta per la presenza dei giovani perché le permetteva di sperimentare la loro fede, ottimismo e speranza. Il mio soggiorno a Panama con i giovani in qualità di accompagnatrice è stato un grande dono di Dio, ho potuto partecipare grazie alle organizzazioni, ai singoli che ci hanno aiutato

finanziariamente e alle nostre consorelle che mi hanno sostituito nel lavoro a Dokszyce. Questo incontro con i giovani di tutto il mondo è stata una profonda esperienza di unità nella diversità. La testimonianza della loro fede, la loro sincerità e onestà hanno approfondito la mia fede per essere ogni giorno una testimonianza più credibile di Cristo. Partendo dall'incontro della Giornata Mondiale della Gioventù risuonavano fortemente nei nostri cuori le domande di Papa Francesco: Vuoi lasciare la tua vita nelle mani di Cristo perché sia Lui la tua guida? Vuoi difendere il più debole? Vuoi farti impressionare dalla moda, dallo spirito del tempo, dal consumismo o essere una testimonianza vivente di Cristo? ...

Ringraziamo Dio per un'esperienza così bella, ricca e unica che possiamo condividere con gli altri.



Sr Małgorzata Augustyn, ASC

25ª Assemblée regionale delle Adoratrici del Sangue di Cristo, regione di Zagabria



Il 26 e 27 gennaio 2019 le Adoratrici del Sangue di Cristo della Regione di Zagabria hanno celebrato, la seconda sessione della 25ª Assemblée regionale, dal tema "Cammini di misericordia". Il primo giorno dell'assemblea, insieme alle suore, hanno partecipato anche i fedeli laici, membri delle Comunità di Sangue di Cristo e associati ASC.

Per tutti i partecipanti questa è stata un'esperienza unica, possiamo dire una nuova Pentecoste. Le 43 suore e i 40 laici provenienti dalle diverse parti della Croazia e della Bosnia-ed Erzegovina hanno riflettuto e condiviso sulla vita e sulla spiritualità del Sangue di Cristo, valutando il modo attuale di camminare insieme, cercando di sognare e pianificazione per il futuro.

Sr Ana Marija Antolović, superiora regionale, nell'introduzione e apertura del lavoro insieme, ha salutato tutti i partecipanti e ha letto il messaggio che Sr Nadia Coppa, superiora generale, ha mandato da Roma.

Sr. Daniela Anić ha presentato la relazione, preparata per quest'occasione, con il titolo: "Il Sangue di Cristo - la fonte di vita e di santità", che è stata una bella introduzione alla riflessione comune ed un invito ad approfondire l'identità

contemplativa, pasquale e apostolica della vita nel Sangue di Cristo,

Nella continuazione del lavoro, le quattro suore Adoratrici del Sangue di Cristo e una laica associata ASC, ci hanno arricchito con la condivisione delle loro esperienze di molti anni di lavoro e collaborazione nella creazione dei gruppi e alle guide delle comunità del Sangue di Cristo. Nel lavoro della condivisione, nei gruppi, si è cercato di valutare i percorsi fatti e individuare le strade per il futuro. Nove gruppi, 4 animati dalle suore e 5 dai laici, hanno portato i risultati della loro condivisione in plenum. Tutti i gruppi, in una condivisione aperta e molto ricca, hanno posto particolare attenzione sulle speranze e visione per il futuro cammino insieme delle suore ASC, associati ASC e membri della Comunità del Sangue di Cristo (ZKK).

Frutto della condivisione comune e delle conclusioni hanno portato alla stesura della Dichiarazione finale dell'Assemblea che, dopo la chiusura dei lavori, è stata mandata a tutte le suore e ai laici che condividono la nostra spiritualità, con il desiderio che nel futuro il nostro cammino insieme sarà ancora più fecondo per la Chiesa e per la società.



**Le ASC della Regione
Zagabria**



Seminario di spiritualità ASC/GPIC a Morogoro, Tanzania

Tema: perché non diventare fuoco?

In occasione del giubileo della nostra Regione, cinquanta anni di benedizione e grazia ricevuti da Dio Onnipotente attraverso il carisma della nostra Fondatrice, S. Maria De Mattias, l'amministrazione regionale ci ha dato l'opportunità di approfondire la nostra vita spirituale attraverso un seminario di spiritualità organizzato dal CIS, dal titolo "Perché non diventare fuoco?"



Suor Toni Longo e suor Rani Padayattil, membri della CIS, sono venute da Roma per accompagnarci nel rispondere alla chiamata di Dio, ad aprire i nostri cuori allo Spirito Santo, il Fuoco dell'Amore, in modo da poter seguire Gesù Cristo ovunque e di questo rendiamo grazie a Dio. È stato un tempo in cui abbiamo pregato, ascoltato, lavorato e condiviso, un vero momento di gioia e speranza sotto le montagne di Uluguru. Anche con il clima troppo caldo e umido, i nostri cuori sono stati aperti e pronti a ricevere la chiamata dello Spirito Santo per essere trasformati e diventare FUOCO verso il futuro.



Si! Vogliamo e desideriamo essere il FUOCO.
Promotrici di GPIC.
Ambasciatrici di Gesù Cristo, condividiamo la sua missione (Luca 4: 16-21) nella preghiera e nelle azioni.

GPIC NEL SERVIZIO PER LA SALUTE

Secondo la nostra spiritualità e la nostra missione, la chiamata a prendersi cura degli ammalati e degli abbandonati era presente già nel 1969, quando le prime missionarie ASC vennero a piantare il seme dell'amore di Dio. Esse però non si presero cura solo dei bisogni umani, ma di tutta la creazione di Dio. Quindi, seguendo il loro esempio, noi ASC tanzani continuiamo a collaborare con

la Chiesa, con le altre organizzazioni e rispondendo alla chiamata del Vaticano II, ci impegniamo a compiere le opere di misericordia nella preghiera e nell'azione, attraverso l'aiuto a chi ha bisogno a livello fisico, emozionale, e spirituale:

o Con l'educazione alla prevenzione a coloro affetti da malattie croniche;

o provvedendo ai bisogni di chi è povero e abbandonato;

o Aiutando i familiari di coloro che soffrono di problemi mentali, consigliandoli e dirigendoli alle istituzioni che possono aiutarli;

o Ascoltando e dialogando con coloro che sono nel bisogno di un conforto spirituale, perché possano accettare le loro condizioni;

o prendendoci cura delle madri e dei loro bambini.

IMPEGNARCI A CONSERVARE L'INTEGRITÀ DELLA CREAZIONE

Queste sono alcune delle cose che facciamo per proteggere il creato:

• Cerchiamo di mantenere il nostro ambiente pulito, dentro e fuori;

• Separiamo i materiali di scarto in tre diversi contenitori:

o Materiali pericolosi

o Materiali non pericolosi

o Materiali asciutti

• Abbiamo piantato alberi attorno al nostro ospedale.

• Abbiamo un vivaio in cui crescono alberi e fiori pronti ad essere piantati in altri giardini.

• Ci impegniamo a educare e consigliare coloro che incontriamo, condividendo i vantaggi e gli svantaggi che scaturiscono dal rapportarsi alla creazione con rispetto o con indifferenza.



Ogni tre mesi e quando è necessario, ci incontriamo per condividere sulle attività e per valutare, al fine di migliorare i nostri ministeri, in risposta alla missione di Gesù di dare vita a tutta la creazione e al Carisma di Santa Maria De Mattias.

Sr RoseHawa Hassan Tantau, ASC

STATISTICA ASC PER NAZIONI AGGIORNATA AL 31 DICEMBRE 2018

NAZIONI	V.P.	V.T.	Novizie	Postulanti	Passate ad altre congregazioni	Esclaustrate	Uscite	Defunte	Comunità
Albania	04	00	00	00	00	00	00	00	02
Argentina	07	00	00	00	00	00	00	00	03
Australia	11	00	00	00	00	00	00	00	02
Austria	2	00	00	00	00	00	00	00	01
Bielorussia	03	01	00	00	00	00	00	00	01
Bolivia	08	01	00	01	00	00	01	00	04
Bosnia-Erz.	41	00	00	00	00	00	00	00	09
Brasile	50	00	02	02	00	00	02	02	11
Corea	14	03	03	01	00	00	00	00	02
Croazia	111	00	02	00	00	00	01	01	19
Filippine	08	00	00	00	00	00	00	00	03
Germania	13+	00	00	00	00	00	00	00	4+
Guatemala	01	00	00	00	00	00	00	00	00
Guinea B.	04	06	02	02	00	00	00	00	03
India	69	11	04	04	00	00	01	00	14
Italia	430	01	02	01	00	00	00	26	66**
Liechtenstein	15	00	00	00	00	00	00	01	01
Mozambico	03	00	00	00	00	00	00	00	01
Perù	03	00	00	00	00	00	00	00	01
Polonia	64	00	00	00	00	00	00	00	9
Russia	03	00	00	00	00	00	00	00	01
Spagna	09	00	00	00	00	00	00	00	03
Svizzera	05	00	00	00	00	00	00	00	01
Stati Uniti	175	02	02	00	00	00	00	06	21
Tanzania	66	15	04	00	00	00	01	00	09
Vietnam	01	00	00	00	00	00	00	00	00
Liberia	02	00	00	00	00	00	00	00	01
TOTALI	1.122	40	21	11	00	00	06	36	192

N.B. Nei luoghi ove appare il segno + il numero è riferito al totale delle comunità o delle suore appartenenti a più Regioni.

*Compresa la casa generalizia

Quadro sintetico

Tot. Voti perpetui	1.122
Tot. Voti temporanei	40
Tot. Suore ASC	1.162
Tot. Novizie	21
Tot. Postulanti	11
Tot. ad altre Congr.	0
Tot. esclaustrate	0
Tot. Uscite	6
Tot. Defunte	36
Tot. Comunità	192

**STATISTICA ASC PER REGIONI
AGGIORNATA AL 31 DICEMBRE 2018**

REGIONI	V.P.	V.T.	Novizie	Postulanti	Passate ad altre congr.	Esclaustrate	Uscite	Defunte	Comunità
Brasile	53	00	02	02	00	00	02	02	12
India	69	11	04	04	00	00	01	00	15
Italia	462	07	04	03	00	00	00	26	77
Schaan	32	00	00	00	00	00	00	01	04
Stati Uniti	200	06	05	02	00	00	01	06	30
Tanzania	69	15	04	00	00	00	01	00	11
Wrocław	72	01	00	00	00	00	00	00	12
Zagreb	165	00	02	00	00	00	01	01	31
TOTALI	1.122	40	21	11	00	00	06	36	192

N.B * Con la casa generalizia

Quadro sintetico

Tot. Voti perpetui	1.122
Tot. Voti temporanei	40
Tot. Suore ASC	1.162
Tot. Novizie	21
Tot. Postulanti	11
Tot. ad altre congr.	0
Tot. esclaustrate	0
Tot. Uscite	6
Tot. Defunte	36
Tot. Comunità	192

**2018 - AUMENTO E DIMINUZIONE DELLE SUORE PER:
EMISSIONE DEI VOTI -- USCITA o MORTE**

	Hanno emesso i Voti temporanei	Uscite di voti temporanei	Hanno emesso i Voti perpetui	Uscite di voti perpetui	Passate ad altre congregazioni	Defunte
Albania						
Argentina				0		
Australia						
Austria						
Bielorussia						
Bolivia		00	00	01	00	00
Bosnia-Erz.						
Brasile			01	02		02
Corea						
Croazia			01	01	00	01
Filippine						
Germania						00
Guatemala						
Guinea B.	03	0				0
India		00	04	01	0	0
Italia			0		00	26
Liechtenstein						01
Mozambico						
Perù						
Polonia	00	00	01	00	00	0
Russia						
Spagna						0
Svizzera						
Stati Uniti	01	00	00	00	00	06
Tanzania	00	01	00	00	00	00
Vietnam						
Liberia						
TOTALE	04	01	07	05	00	36

Aumento		Diminuzione	
Voti temporanei	04	Voti temporanei	01
Voti perpetui	07	Voti perpetui	05
		Decesso	36
		Ad altra Congregazione	00

Calendario Amministrazione Generale



11 aprile: conclusione ufficiale visita canonica alla Regione Zagabria

13 -14 aprile: ritorno a Roma da Zagabria

28-30 aprile: tempo di formazione con la facilitatrice Sr Marian Murcia, SFB

Compleanni: Celebriamo la vita

50° compleanno

Sr Maria Chiara Maselli 16/04/1969 Italia

Sr Inês Paulo Albino 25/04/1969 Guinea Bissau

70° compleanno

Sr Zvonimira Borščak 21/04/1949 Zagreb

80° compleanno

Sr Ida Marino 27/04/1939 Italia

90° compleanno

Sr Blandina Hug 04/04/1929 Schaan

Sr Antonietta Morello 15/04/1929 Italia



Prima Professione Religiosa

28 Aprile 2019 - Corea

Sr Thi Ha Tran



Tornate alla Casa del Padre

15/03/2019 **Sr Malvina Piccioni** Italia



Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXI, n.4 - Aprile 2019

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Mimma Scalera, ASC

Traduzioni a cura di

Sr Klementina Barbić - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Martina Marco - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Lisbeth Reichlin - tedesco